



Corso Prostodontico
TSH® | BNT®

OBSOLETO / OBSOLETE / VERALTET / OBSOLETE

Importante prima di usare Phibo

Il sistema di impianti Phibo[®], nel suo design innovativo e brevettato, presenta caratteristiche tecnologiche avanzate, sviluppate esclusivamente per professionisti che intendono la tecnologia come vantaggio e il design come beneficio.

Phibo[®] è conforme a tutti i requisiti imposti dalle leggi e dalle direttive europee relative alla fabbricazione e distribuzione di prodotti medico-sanitari.

Il sistema di impianti Phibo[®] ha la certificazione e l'autorizzazione ad essere commercializzato dell'Organismo Notificato Europeo ON 0123. Phibo Dental Solutions, S.L. soddisfa le più rigorose normative internazionali di qualità per i prodotti sanitari, garantendo una perfetta qualità dei suoi prodotti e avendo come unico obiettivo l'aumento costante della soddisfazione dei suoi clienti.

L'uso di altri componenti o prodotti non fabbricati da Phibo Dental Solutions, S.L., che entrano in contatto con i componenti originali del sistema di impianti Phibo[®] fabbricato da Phibo Dental Solutions, S.L. secondo le specifiche originali di progettazione, possono provocare gravi danni alla salute del paziente non essendo destinati all'uso con i componenti indicati nella documentazione fornita dal fabbricante.

Qualsiasi uso di componenti o di strumentario non originali indicati in questo corso, che entrano in contatto con i componenti originali menzionati, annullerà automaticamente qualsiasi tipo di garanzia dei prodotti fabbricati da Phibo Dental Solutions, S.L.

L'uso e l'applicazione del sistema di impianti dentali Phibo[®] è fuori dal controllo del fabbricante; sono pertanto di responsabilità dell'utente gli eventuali danni derivati dall'uso del prodotto. Phibo Dental Solutions, S.L. declina qualsiasi responsabilità per danni o pregiudizi derivati dalla manipolazione o dall'uso scorretti.

Il riutilizzo dei prodotti monouso può deteriorare le loro caratteristiche, comportando il rischio d'infezione dei tessuti, l'insuccesso dell'intervento chirurgico o prostodontico e/o il deterioramento della salute del paziente.

La documentazione del sistema di impianti Phibo[®] viene rinnovata periodicamente in base allo stato della scienza e della tecnica.

L'utente del prodotto Phibo[®] deve richiedere le relative informazioni periodicamente, oltre ad assistere ai corsi di formazione sul prodotto e sulla tecnica organizzati regolarmente.

L'uso e la collocazione degli impianti Phibo[®] in settori non adatti e l'uso di strumentari chirurgici o componenti protesici non indicati nel presente corso, possono provocare gravi danni alla salute del paziente e la perdita totale della garanzia del prodotto. Il sistema di impianti Phibo[®] è concepito per effettuare la restauro di denti singoli o multipli, secondo i processi clinici tradizionali illustrati nella presente documentazione; restano esclusi da qualsiasi garanzia i casi di osso insufficiente per la collocazione dell'impianto, i casi clinici di rischio come ad esempio elevazioni sinusali, riempimenti, tecniche chirurgiche avanzate, casi con disparallelismi gravi fra impianti o casi non idonei ecc.

Il sistema di impianti Phibo[®] viene distribuito a livello internazionale in vari paesi con normative e leggi tecniche e sanitarie diverse, che possono modificare, a seconda del paese, il contenuto del corso. Rivolgersi al distributore esclusivo di Phibo[®] nel proprio paese e richiedere la documentazione relativa ai prodotti e alla loro disponibilità.

Phibo Dental Solutions, S.L. si riserva il diritto di modificare e migliorare i prodotti descritti in questo corso, senza previo avviso.

Tutti i diritti riservati. Per ristampare o elaborare in qualsiasi formato il contenuto di questa pubblicazione occorre l'autorizzazione scritta di Phibo[®] & Phibo Dental Solutions, S.L.

Phibo[®] Implants, Tissue Care[™], TSA[®], TSA[®] ADVANCE, TSH[®], Avantblast[®], ProUnic[®], ProUnic Plus[™], Duplit[™], Softissue, International Phibo Group[™], Ific, VK, BNT[®], Genoral, Esthetic Tissue, Phibo[®] Esthetics, Phibo[®] Surgical, Phibo[®] Prostodontics, Phibo[®] Scientific, sono marchi registrati e/o commerciali di Phibo Dental Solutions, S.L. Gli impianti Phibo[®] sono protetti da brevetto internazionale. Altri prodotti e accessori sono protetti da brevetti o sono in attesa di brevetto.

Le illustrazioni di questo corso non sono realizzate in scala.

Informazioni tecniche

Le informazioni riportate di seguito non sono sufficienti per l'uso degli impianti dentali Phibo[®]. La persona responsabile della loro manipolazione dovrà possedere la formazione e l'informazione sufficiente sulla tecnica di implantologia dentale per l'uso degli impianti dentali Phibo[®].

Prima di usare l'impianto, consultare le informazioni dettagliate nel relativo prospetto. Le istruzioni d'uso e manutenzione dei prodotti Phibo[®] sono descritte nei documenti e nei manuali dei corsi del sistema di impianti Phibo[®].

OBSOLETO / OBSOLET / VERALTET / OBSOLÈTE

INDICE

INTRODUZIONE

CARATTERISTICHE DEI DIVERSI ACCESSORI PROTESICI

PRESA D'IMPRONTA

RESTAURI DEFINITIVI CEMENTATI
PILASTRI FRESABILI

RESTAURI DEFINITIVI AVVITATI
CALCINABILE UCLA DIRETTAMENTE SULL'IMPIANTO

RESTAURI DEFINITIVI CON OVERDENTURE
PILASTRO A SFERA
CALCINABILE UCLA ROTANTE

OBSOLETO / OBSOLETE / VERALTET / OBSOLETE

INTRODUZIONE

L'obiettivo di questo Corso Protopodontico è quello di offrire una visione globale di tutti gli accessori, stabilendo il procedimento dei diversi restauri protodontici da poter realizzare su impianti BNT® & TSH® del sistema Phibo®, sia nell'uso clinico sia in laboratorio. Si esamineranno caso singoli, multipli, protesi fisse e restauri completi, fino ai loro diversi tipi di collegamento: cementati o avvitati.

Con il sistema Phibo® BNT® & TSH® si possono applicare molte delle opzioni disponibili nell'implantologia attuale. Il sistema di impianti Phibo® BNT® & TSH® dispone di una gamma di accessori che consentono di realizzare facilmente restauri protodontici su impianti e di offrire soluzioni affinché la componente estetica e quella funzionale garantiscano, al tempo stesso, un trattamento efficace al paziente.

Si offrono 2 opzioni di presa d'impronta. Diretta con porta-impronte chiuso o indiretta con porta-impronte aperto.

Il sistema Phibo® BNT® & TSH® dispone del calcinabile Ucla diretto sull'impianto, rotante o antirotante per essere usato nei restauri protesici avvitati sia multipli sia singoli.

Phibo® BNT® & TSH® dispone di una gamma di pilastri fresabili, con diverse altezze e angolazioni da utilizzare nei restauri con protesi cementata.

PROCEDIMENTI IN FUNZIONE DELL'IMPIANTO E DEI RESTAURI PROSTODONTICI.

CARICO PRECOCE

Restauro provvisorio o definitivo con contatto oclusale, dopo 6 settimane in mandibola e dopo 8 settimane in mascellare, dopo l'inserimento dell'impianto.

Il processo protesico si realizza in laboratorio.

CARICO DIFFERITO

Restauro provvisorio o definitivo con contatto oclusale, dopo 3 mesi nella mandibola e dopo 6 mesi nel mascellare, dopo l'inserimento dell'impianto.

Il processo protesico si realizza in laboratorio.

CARATTERISTICHE DEI DIVERSI ACCESSORI PROTESICI

PILASTRI FRESABILI ANTIROTANTI

La famiglia dei pilastri fresabili si realizza in titanio. Si compone dei seguenti tipi di pilastro:

- . Pilastri fresabili con spalla di 2mm e 4mm per le serie di impianti BNT® & TSH® 2, 3,4 e 5. La vite di ritenzione del pilastro viene fornita separatamente.
 - . Pilastri fresabili angolati di 15° e 25° per le serie di impianti BNT® & TSH® 3 e 4. Si presentano senza altezza transmucosa e con un'altezza transmucosa di 1mm.
- Vengono fornite insieme alla vite di ritenzione.

Come indicato dal loro nome, i pilastri fresabili sono indicati per essere fresati e modificati dall'utente in restauri cementati. La coppia di fissaggio per la vite di ritenzione è di 35 Ncm.

INDICAZIONI

- . In generale, per restauri singoli e multipli cementati sul pilastro
- . Per livellare l'altezza di emergenza della corona in relazione ai denti naturali adiacenti e allo spessore del tessuto molle:
 - . Se l'altezza oclusale dall'impianto è superiore a 6mm.
 - . Se è necessario regolare l'altezza rispetto all'antagonista e parallelizzare l'asse d'inserimento della protesi.
 - . In restauri fissi con un disparallelismo fra impianti.
- . Nei restauri singoli o multipli nei quali, per la posizione dell'impianto, l'orifizio d'ingresso della vite in una protesi avvitata compromette l'estetica del restauro.

VANTAGGI

- . Maggiore controllo dell'estetica della protesi.

MISURE PRECAUZIONALI

- . Possibile stato prolungato della reazione tessutale a causa del cemento utilizzato.
- . Ritenzione della protesi per eccesso di cemento.
- . Minor controllo dell'assestamento della corona o del ponte durante il processo di cementazione.

CONTROINDICAZIONI

- . Se l'altezza oclusale dalla piattaforma dell'impianto è inferiore a 4mm.

CALCINABILE UCLA DIRETTAMENTE SULL'IMPIANTO

La famiglia dei Calcinabili diretti sull'impianto si realizza in plastica.

Sono indicati per restauri avvitati, singoli, multipli o overdenture per il sistema Phibo® BNT® & TSH®.

La famiglia dei Calcinabili UCLA diretti sull'impianto si compone di:

- Calcinabile UCLA antirotante: Indicato per corone fisse avvitate singole.
- Calcinabile UCLA rotante: Indicato per restauri fissi multipli o overdenture.

I diversi tipi di calcinabili del sistema Phibo® BNT® & TSH® vengono forniti separatamente dalla vite di ritenzione, che si fissa a una coppia di 35 Ncm.

VANTAGGI

Facile smontaggio della protesi per facilitare la manutenzione e l'igiene nelle visite periodiche effettuate in studio.

CONTROINDICAZIONI

Nei casi in cui l'orifizio d'ingresso della vite di ritenzione compromette l'estetica del restauro.

PILASTRI A SFERA

Il pilastro a sfera è un pilastro base per la realizzazione di restauri con overdenture impianto- muco-supportate. Il pilastro a sfera si realizza in titanio. Disponibile per la serie 3 e 4 nelle seguenti misure.

. Impianti BNT® & TSH® serie 3:
Pilastrini con zona transmucosa di 2mm e 4 mm.

. Impianto BNT® & TSH® serie 4:
Pilastrini con zona transmucosa di 2mm e 4mm.

La coppia d'inserimento definitivo nell'impianto è di 35 Ncm.
Angolazione massima ammessa: 30° fra impianti

INDICAZIONI

- . Pilastro base per la realizzazione di restauri con overdenture impianto-muco-supportata su sfere, nel settore mandibolare.
- . Nei casi di deficit importante della massa ossea elastica mandibolare, dove la collocazione di impianti per altri tipi di restauro comporta un alto rischio di frattura ossea.

VANTAGGI

- . Permette di realizzare restauri con overdenture. .
- . Il sistema di ritenzione è semplice e affidabile.

CONTROINDICAZIONI RELATIVE

- . Nell'osso mascellare. Dovendo collocare un maggior numero di impianti a causa della bassa densità ossea, il fit delle basi sostitutive e dell'overdenture sul pilastro è più complesso.
- . In tutti i casi in cui è indicato un altro tipo di restauro.
- . In restauri con più di due impianti con disparallelismo grave (poiché l'inserimento della protesi risulterebbe difficoltosa).

ACCESSORI COMPLEMENTARI

- . Anello in titanio con O-ring:
Accessorio che si integra nella parte inferiore dell'overdenture e la ritiene sull'impianto collegandosi al pilastro a sfera. L'elemento che conferisce questa funzionalità fra l'anello e il pilastro è una guarnizione in gomma o-ring inserita all'interno dell'anello.

PRESA D'IMPRONTA

TRANSFER METALLICO

CARATTERISTICHE

- . Accessorio in titanio.
- . Atto per porta-impronte aperto.
- . Cwq'r gt'r qtvc0o r tqpv'ej kwuq0

INDICAZIONI

- . Impronta diretta sull'impianto.
- . Nei casi di disparallelismo grave fra impianti o fra impianti e denti, si prendono le impronte con porta-impronta aperto e vite di ritenzione lunga.
- . Nei casi di parallelismo fra impianti o fra impianti e denti, si possono prendono le impronte con porta-impronta chiuso e vite di ritenzione corta.

VANTAGGI

Nei casi di disparallelismo pronunciato, la presa d'impronta con porta-impronta aperto permette di effettuare un transfer preciso dagli impianti al modello di lavoro.

RACCOMANDAZIONI

- . Si deve seguire il procedimento indicato per l'assestamento e il fissaggio del transfer d'impronta nell'impianto.
- . In caso di spessore di una certa entità del tessuto molle, è consigliabile effettuare una radiografia di controllo del posizionamento del transfer sulla spalla dell'impianto.

ACCESSORI E MATERIALE

CLINICA

- . Transfer d'impronta metallico standard per sistemi BNT® & TSH®.
- . Avvitatore da 1,25mm sistema Phibo®.
- . *Porta-impronta singolo.
- . *Materiale d'impronta.
- . *Adesivo di materiale d'impronta.

LABORATORIO

- . Analogo dell'impianto BNT® & TSH®.
- . Avvitatore da 1,25mm Phibo®.
- *MATERIALE NON FORNITO DA Phibo®

PROCEDIMENTO D'USO

PROCEDIMENTO IN CLINICA

- Rimuovere il pilastro di cicatrizzazione.
- Selezionare la tecnica di presa d'impronta (porta-impronta aperto o chiuso) e fissare l'avvitatore da 1,25mm nella vite di ritenzione (lunga per il porta-impronta aperto e corta per il porta-impronta chiuso), passarlo attraverso il transfer fino a che non fuoriesce dall'estremità inferiore.
- Fissare l'insieme di transfer e vite alla testa dell'impianto. Per realizzare quest'azione, collocare l'insieme sull'impianto avvitandolo fino a notare che la base del transfer metallico è venuta a contatto con la testa dell'impianto; a questo punto, allentare la vite di ritenzione e girare leggermente il corpo della presa d'impronta in senso orario o antiorario. Se il corpo non gira significa che si trova stretto dall'esagono dell'impianto, se gira si deve abbinare una lieve pressione occluso-gengivale ad un giro fino a notare che l'insieme si inserisce fra gli esagoni. Finire di avvitare la vite di ritenzione e stringere manualmente.
(Si consiglia di verificare il fissaggio mediante una radiografia periapicale).
- Asciugare il transfer con aria
- Applicare il materiale d'impronta attorno al transfer.
- Introdurre il porta-impronta nella bocca con il resto di materiale d'impronta e attendere che si indurisca.
- Tecnica con porta-impronta aperto: Ritirare la vite di fissaggio e trascinare il porta- impronta con il corpo del transfer.

- Tecnica con porta-impronta chiuso: Ritirare direttamente il porta-impronta una volta indurito il materiale d'impronta e ritirare il transfer d'impronta dall'impianto.
- Collocare nuovamente il pilastro di cicatrizzazione
- Si invia al laboratorio:
 - . Porta-impronta.
 - . Transfer d'impronta con la vite corrispondente.
 - . Analogo dell'impianto.
 - . Registrazione del morso.
 - . Modello antagonista.

PROCEDIMENTO IN LABORATORIO

- Tecnica con porta-impronta aperto: Posizionare l'analogo dell'impianto sul corpo del transfer ritenuto nel materiale d'impronta e fissarlo con la vite di ritenzione lunga.
- Tecnica con porta-impronta chiuso: Fissare l'analogo dell'impianto al transfer con la vite corta. Introdurre l'insieme nel porta-impronta, facendo coincidere le facce piane, ed esercitare una leggera pressione fino a notare lo scatto.
- Versare resina molle sulla zona corrispondente al tessuto molle e attendere che si indurisca
- Versare del gesso sul resto del porta-impronta per ottenere il modello finale di lavoro
- Tecnica con porta-impronta aperto: Una volta induritosi il gesso, ritirare la vite di ritenzione e separare il modello.
- Tecnica con porta-impronta chiuso: Una volta induritosi il gesso, separare il modello dal porta-impronta e ritirare il transfer d'impronta metallico allentando la vite di ritenzione.
- Sistemare e montare il modello sull'articolatore semiregolabile. Utilizzare le registrazioni prese prima della chirurgia.
- Effettuare lo studio di:
 - Posizione d'impianto (angolazione e parallelismo).
 - Spazi e dimensioni disponibili.
 - Altezza del tessuto molle per la preparazione del profilo di emergenza.
 - Tipo di antagonista.
- Con le informazioni ottenute, scegliere i pilastri ottimali e gli accessori necessari per l'elaborazione della protesi in laboratorio.

RESTAURI DEFINITIVI CEMENTATI

PILASTRI FRESABILI

CARATTERISTICHE

- . Pilastro in titanio con una zona di transizione liscia sulla spalla. La coppia di fissaggio del pilastro all'impianto è di 35 Ncm.
- . Le protesi fisse cementate al pilastro fresabile vengono fabbricate mediante colata di metallo della struttura base, modellata a partire dallo stesso pilastro in titanio.

INDICAZIONI

- . In generale, per restauri singoli e multipli cementati sul pilastro
- . Per livellare l'altezza di emergenza della corona in relazione ai denti naturali adiacenti e allo spessore del tessuto molle.
- . Quando è necessario regolare l'altezza rispetto all'antagonista e parallelizzare l'asse d'inserimento della protesi.
- . In restauri singoli o multipli nei quali, per la posizione dell'impianto, l'orifizio d'ingresso della vite di ritenzione in una protesi avvitata compromette l'estetica del restauro.

CONTROINDICAZIONI

- . Quando l'altezza oclusale dall'impianto è inferiore a 4mm.

VANTAGGI

- . Maggiore controllo dell'estetica della protesi.
- . Risolve il déficit di aderenza della corona definitiva al pilastro.

SVANTAGGI

- . Difficile eliminazione del cemento in eccesso.

ACCESSORI E MATERIALE

CLINICA

- . Avvitatore da 1,25mm Phibo[®]
- . Chiave dinamometrica Phibo[®]
- . *Registrazione d'impronta su impianto.
- . *Materiale d'impronta.
- . *Porta-impronta singolo

LABORATORIO

- . Analogo dell'impianto BNT[®] & TSH[®].
- . Pilastri fresabili BNT[®] & TSH[®].
- . Vite definitiva da clinica BNT[®] & TSH[®].
- . Avvitatore da 1,25mm Phibo[®].

PROCEDIMENTO D'USO

PROCEDIMENTO IN CLINICA

PRESA D'IMPRONTA E VERSAMENTO

(Vedere procedimento di presa d'impronta)

PROCEDIMENTO IN LABORATORIO

SCELTA E COLLOCAZIONE DEL PILASTRO FRESABILE

- Scegliere il tipo di pilastro fresabile che corrisponde a:
 - Altezza del tessuto molle dalla spalla dell'impianto al bordo gengivale libero.
 - Disparallelismo dell'impianto.
 - Il profilo di emergenza della protesi.
- Inserire il pilastro scelto nell'analogo dell'impianto, regolando gli esagoni mediante piccoli giri e avvitare manualmente la vite di ritenzione fino a fissare il pilastro fresabile sull'analogo dell'impianto BNT® & TSH®.
- Verificare l'altezza del pilastro fresabile in relazione al mascellare antagonista e al parallelismo con i denti e/o i pilastri adiacenti.
- Modellare il pilastro, fresandolo se necessario.

REALIZZAZIONE DELLA PROTESI

- Otturare l'orifizio d'ingresso della vite di ritenzione del pilastro fresabile con cera e preparare il pilastro con il separatore.
- Applicare la cera sul pilastro una volta fresato quest'ultimo opportunamente (se indicato), previa applicazione del separatore adeguato.
- Modellare la struttura per la colata in cera o resina.
- Realizzare la colata in metallo.
- Estrarre la struttura colata nel cilindro.
- Ripassare e regolare la spalla.
- Ceramizzare senza glasare, se opportuno.
- Preparare sul modello una chiave guida per la posizione del pilastro fresabile in bocca.
- Ritirare il pilastro fresabile dal modello.

PROCEDIMENTO IN CLINICA

PROVA DELLA STRUTTURA

- Rimuovere il pilastro di cicatrizzazione dall'impianto.
- Collocare il pilastro o i pilastri sulla chiave guida di resina acrilica preparata in laboratorio.
- Fissare il pilastro all'impianto mediante la guida di resina acrilica di posizionamento e avvitare la vite di ritenzione fino a fissare il pilastro, stringendo manualmente con delicatezza.
- Montare nella bocca la struttura della protesi sul pilastro.
- Verificare il fit della struttura.
 - Fit della spalla del pilastro all'impianto.
 - La passività.
 - Il rapporto con la gengiva.
 - I punti di contatto.
 - L'occlusione.
- Ritirare la struttura dalla bocca e montarla nuovamente nel modello di lavoro.
- Collocare nuovamente il pilastro di cicatrizzazione.

PROCEDIMENTO IN LABORATORIO
RIFINITURA DELLA STRUTTURA

- Terminare di ceramizzare e glasare.

PROCEDIMENTO IN CLINICA

COLLOCAZIONE DI PILASTRI E PROTESI DEFINITIVA.

- Rimuovere il pilastro di cicatrizzazione dall'impianto.
- Collocare il pilastro o i pilastri sulla chiave guida di resina acrilica preparata in laboratorio.
- Fissare il pilastro all'impianto mediante la guida di resina acrilica di posizionamento e avvitare la vite di ritenzione fino a fissare il pilastro, stringendo manualmente con delicatezza.
- Stringere la vite di ritenzione mediante la punta dell'avvitatore da 1,25mm e la chiave dinamometrica ad una coppia di 35 Ncm.
- Montare nella bocca la struttura della protesi sul pilastro.
- Verificare il fit della struttura.
 - Fit della spalla del pilastro all'impianto.
 - La passività.
 - Il rapporto con la gengiva.
 - I punti di contatto.
 - L'occlusione.

OBSOLETO / OBSOLETE / VERALTET / OBSOLETE

RESTAURI DEFINITIVI AVVITATI

CALCINABILE UCLA DIRETTAMENTE SULL'IMPIANTO

La famiglia dei Calcinabili diretti sull'impianto si realizza in plastica.

Sono indicati per restauri avvitati singoli, multipli o overdenture con barre per il sistema Phibo® BNT® & TSH®

La famiglia dei Calcinabili UCLA diretti sull'impianto si compone di:

- Calcinabile UCLA antirotante: Indicato per restauri fissi avvitati singoli.
- Calcinabile UCLA rotante: Indicato per restauri fissi multipli o overdenture con barre.

I diversi tipi di calcinabili del sistema Phibo® BNT® & TSH® vengono forniti separatamente dalla vite di ritenzione, che si fissa a una coppia di 35 Ncm.

VANTAGGI

Facile smontaggio della protesi per facilitare la manutenzione e l'igiene nelle visite periodiche effettuate in studio.

CONTROINDICAZIONI

Nei casi in cui l'orifizio d'ingresso della vite di ritenzione compromette l'estetica del restauro.

ACCESSORI E MATERIALE

CLINICA

- Avvitatore da 1,25mm Phibo®
- Chiave dinamometrica Phibo®
- *Registrazione d'impronta su impianto.
- *Materiale d'impronta.
- *Porta-impronta singolo.

LABORATORIO

- Analogo dell'impianto BNT® & TSH®.
- Calcinabile BNT® & TSH®.
- Vite definitiva da clinica BNT® & TSH®.
- Vite da laboratorio BNT® & TSH®.
- Avvitatore da 1,25mm Phibo®.

PROCEDIMENTO D'USO

PROCEDIMENTO IN CLINICA

PRESA D'IMPRONTA E VERSAMENTO

(Vedere procedimento di presa d'impronta)

PROCEDIMENTO IN LABORATORIO

SCELTA E COLLOCAZIONE DEL CALCINABILE UCLA

- Scegliere il tipo di Calcinabile per la realizzazione della protesi e verificare.
 - Altezza del tessuto molle dalla piattaforma dell'impianto al bordo gengivale libero.
 - Il profilo di emergenza della protesi.
- Inserire il calcinabile scelto nell'analogo dell'impianto.
- Verificare l'altezza in rapporto al mascellare antagonista e al parallelismo con i denti e/o ai pilastri adiacenti.
- Modellare la struttura in cera o resina per la colata sul calcinabile. Effettuare la colata della struttura modellata mediante il processo consueto.
- Ripassare e rifinire la struttura, se necessario.

PROCEDIMENTO IN CLINICA

PROVA DELLA STRUTTURA

- Rimuovere il pilastro di cicatrizzazione dall'impianto.
- Fissare la prova della struttura all'impianto con la vite di ritenzione.
- Verificare il fit della struttura.
 - Fit della spalla del pilastro all'impianto.
 - La passività.
 - Il rapporto con la gengiva.

- I punti di contatto.
- L'occlusione.
- Ritirare la struttura dalla bocca e montarla nuovamente nel modello di lavoro.
- Collocare nuovamente il pilastro di cicatrizzazione.

PROCEDIMENTO IN LABORATORIO

RIFINITURA DELLA STRUTTURA

- Terminare di ceramizzare e glasare.

PROCEDIMENTO IN CLINICA

COLLOCAZIONE DELLA PROTESI DEFINITIVA.

- Rimuovere il pilastro di cicatrizzazione dall'impianto.
- Fissare la protesi all'impianto con la vite di ritenzione.
- Stringere la vite di ritenzione mediante la punta dell'avvitatore da 1,25mm e la chiave dinamometrica ad una coppia di 35 Ncm.
- Verificare il fit della struttura.
 - Fit della spalla del pilastro all'impianto.
 - La passività.
 - Il rapporto con la gengiva.
 - I punti di contatto.
 - L'occlusione.

OBSOLETO / OBSOLETE / VERALTET / OBSOLETE

RESTAURI DEFINITIVI CON OVERDENTURE

PILASTRO A SFERA

CARATTERISTICHE

Il pilastro a sfera è un pilastro base per la realizzazione di restauri con overdenture impianto- muco-supportate.

Il pilastro a sfera si realizza in titanio.

Sono disponibili le seguenti misure di pilastro a sfera per le serie di impianto BNT® & TSH® 3 e 4.

Pilastri con zona transmucosa di 2mm e 4mm.

La coppia di fissaggio definitiva all'impianto è di 35 Ncm.

ACCESSORI COMPLEMENTARI

. Anello in titanio con guarnizione o-ring

Accessorio che si integra nella parte inferiore dell'overdenture e la ritiene all'impianto collegandosi con il pilastro a sfera. L'elemento che conferisce questa funzionalità fra anello e pilastro è una guarnizione di gomma o-ring inserita all'interno dell'anello.

INDICAZIONI

. Pilastro base per la realizzazione di restauri con overdenture impianto-muco-supportate su sfere, nel settore mandibolare.

. Nei casi con significativo deficit della massa ossea elastica mandibolare, dove la collocazione di impianti per altri tipi di restauro comporta un elevato rischio di frattura ossea.

CONTROINDICAZIONI RELATIVE

. Nell'osso mascellare. Dovendo collocare un maggior numero di impianti a causa della bassa densità ossea, il fit delle basi sostitutive e dell'overdenture sul pilastro è più complesso.

. In tutti i casi in cui è indicato un altro tipo di restauro.

VANTAGGI

. Trattamento più semplice

. Permette di realizzare restauri con overdenture.

. Il sistema di ritenzione è semplice e affidabile.

. Minor tempo di lavoro.

. Migliora la qualità della vita in pazienti di età avanzata con riassorbimento osseo di rilievo.

. Il sistema di ritenzione con o-ring facilita la ricostruzione per il fatto di ammettere un'angolazione di +/- 30° fra i diversi anelli che supportano l'overdenture.

RACCOMANDAZIONI

. Sostituire periodicamente la guarnizione di ritenzione o-ring.

. Realizzare controlli periodici al paziente fino ad ottenere un fit perfetto fra il tessuto molle e la protesi.

OPZIONI DI PILASTRO

. Impianti BNT® & TSH® serie 3:

Pilastri con zona transmucosa di 2mm e 4 mm.

. Impianto BNT® & TSH® serie 4:

Pilastri con zona transmucosa di 2mm e 4mm.

PROCEDIMENTI APPLICABILI

. Standard.

ACCESSORI E MATERIALE

CLINICA

. Avvitatore da 1,25mm Phibo®.

. Chiave dinamometrica Phibo®.

. *Registrazione d'impronta su impianti.

. *Materiale d'impronta.

. *Porta-impronta singolo.

LABORATORIO

- Analogo d'impianto BNT® & TSH®.
- Pilastro a sfera BNT® & TSH®.
- Anello metallico con guarnizione o-ring per pilastro a sfera BNT® & TSH®.
- Avvitatore meccanico o manuale da 1,25mm Phibo®.

PROCEDIMENTO D'USO

PROCEDIMENTO IN CLINICA

PRESA D'IMPRONTA E VERSAMENTO
(Vedere procedimento di presa d'impronta)

PROCEDIMENTO IN LABORATORIO

SCELTA E COLLOCAZIONE DEL PILASTRO A SFERA

- Scegliere l'altezza della zona transmucosa del pilastro a sfera più adatto per la ricostruzione.
- Collocare il pilastro scelto nell'analogo dell'impianto BNT® & TSH®.
- Verificare l'altezza del pilastro in rapporto al mascellare antagonista e allo spazio per la preparazione dell'overdenture.

PROCEDIMENTO IN LABORATORIO

REALIZZAZIONE DELLA PROTESI

- Modellare la struttura dell'overdenture.
- Fissare con materiale provvisorio l'anello metallico con la guarnizione o-ring all'overdenture.

PROCEDIMENTO IN CLINICA

PROVA DELLA STRUTTURA

- Rimuovere i pilastri di cicatrizzazione.
- Montare la struttura sui pilastri.
- Verificare.
 - Fit della spalla del pilastro all'impianto.
 - La passività.
 - Il rapporto con la gengiva.
 - L'occlusione.
- Ritirare dalla bocca la struttura e i pilastri.
- Collocare nuovamente i pilastri di cicatrizzazione.

PROCEDIMENTO IN LABORATORIO

RIFINITURA DELLA STRUTTURA

- Modificare la forma della struttura qualora fosse necessario.
- Estrarre gli anelli e il cemento provvisorio
- Fissare in modo definitivo gli anelli con resina acrilica

PROCEDIMENTO IN CLINICA

COLLOCAZIONE DEI PILASTRI E DELLA PROTESI DEFINITIVA.

- Rimuovere il pilastro di cicatrizzazione.
- Fissare il pilastro a sfera all'impianto mediante la punta dell'avvitatore da 1,25mm e la chiave dinamometrica ad una coppia di 35 Ncm.
- Montare nella bocca l'overdenture sui pilastri.
- Verificare
 - Fit della spalla del pilastro all'impianto.
 - La passività.
 - Il rapporto con la gengiva.
 - L'occlusione.

Istruire il paziente sul procedimento di inserimento ed estrazione dell'overdenture, nonché sull'igiene orale da seguire.

La normale usura richiede la sostituzione periodica della guarnizione di gomma o-ring, ritirando la precedente con un esploratore e sostituendola con una nuova.

CALCINABILE UCLA ROTANTE

ACCESSORI E MATERIALE

CLINICA

- Avvitatore meccanico o manuale da 1,25mm Phibo®
- Transfer d'impronta BNT® & TSH®
- Pilastro di cicatrizzazione BNT® & TSH®
- *Registrazione d'impronta
- *Materiale d'impronta
- Chiave dinamometrica Phibo®
- Vite da clinica BNT® & TSH®
- *Porta-impronta singolo

LABORATORIO

- Analogo dell'impianto BNT® & TSH®
- Calcinabile rotante per BNT® & TSH®
- Vite da laboratorio BNT® & TSH®
- Avvitatore manuale da 1,25mm Phibo®

PROCEDIMENTO D'USO

IN CLINICA

PRESA D'IMPRONTA E VERSAMENTO
(Vedere procedimento di presa d'impronta)

PROCEDIMENTO IN LABORATORIO

SCELTA E COLLOCAZIONE DEL CALCINABILE UCLA

- Scegliere il tipo di Calcinabile per la realizzazione della protesi e verificare.
 - Altezza del tessuto molle dalla piattaforma dell'impianto al bordo gengivale libero.
 - Il profilo di emergenza della protesi.
- Inserire il calcinabile scelto nell'analogo dell'impianto.
- Verificare l'altezza in rapporto al mascellare antagonista e al parallelismo con i denti e/o ai pilastri adiacenti.
- Modellare la struttura in cera o resina per la colata sul calcinabile.
- Modellare la barra in cera o fissare barre prefabbricate plastiche ai calcinabili modellati.
- Colare la struttura modellata mediante il processo consueto.
- Ripassare e rifinire la struttura, se necessario.
- Preparare la struttura dell'overdenture sulla barra e il relativo fissaggio.

PROCEDIMENTO IN CLINICA

PROVA DELLA STRUTTURA

- Rimuovere il pilastro di cicatrizzazione dall'impianto.
- Fissare la prova della struttura all'impianto con la vite di ritenzione.
- Verificare il fit della struttura.
 - Fit della spalla del pilastro all'impianto.
 - La passività.
 - Il rapporto con la gengiva.
 - L'occlusione.
- Ritirare la struttura dalla bocca e montarla nuovamente nel modello di lavoro.
- Collocare nuovamente i pilastri di cicatrizzazione.

PROCEDIMENTO IN LABORATORIO

RIFINITURA DELLA STRUTTURA

- Modificare opportunamente l'overdenture o la barra.

PROCEDIMENTO IN CLINICA

COLLOCAZIONE DELLA PROTESI DEFINITIVA.

- Rimuovere i pilastri di cicatrizzazione dagli impianti.
- Fissare la barra agli impianti con le viti di ritenzione.
- Stringere la vite di ritenzione mediante la punta dell'avvitatore da 1,25mm e la chiave dinamometrica ad una coppia di 35 Ncm.

- Montare nella bocca l'overdenture sulla barra.
- Verificare il fit della struttura.
 - Fit della spalla del pilastro all'impianto.
 - La passività.
 - Il rapporto con la gengiva.
 - L'occlusione.

Istruire il paziente sul procedimento di inserimento ed estrazione dell'overdenture, nonché sull'igiene orale da seguire.

Questo opuscolo è stato oggetto di revisione e approvazione nel 2013/05/24.
PROCEPROSBNTTSHIT_rev002

Manufacturer: Phibo Dental Solutions S.L.
Polígono Industrial Mas d'en Cisa, Gato Pérez, 3-9 08181 |
Sentmenat | Barcelona | Spain | www.phibo.com



OBSOLETO / OBSOLETE / VERALTET / OBSOLETE

φ

Corso Prostodontico

TSH® | BNT®

Phibo® Italy

Via Galileo Galilei, 47
20092 Cinisello Balsamo
Milano | Italy
Tel. +39 02 66594857
Fax +39 02 6122682

Phibo® Headquarters

Pol. Ind. Mas d'en Cisa
Gato Pérez, 3-9
08181 Sentmenat
Barcelona | Spain
Tel. +34 937 151 978
Fax +34 937 153 997

www.phibo.com